

In coerenza con i contenuti rivendicativi espressi nella riunione del 13 gennaio 2021 e del verbale di accordo in quella occasione sottoscritto con il Dirigente della UOD 12 "Assistenza socio-sanitaria" della Regione Campania ed in coerenza con i contenuti dello sciopero proclamato per il 30 marzo 2021 e solo sospeso le Organizzazioni Sindacali manifestano la propria non condivisione con i contenuti delle Delibere 92 e 93 del 9 marzo 2021 volte tra l'altro, a riconoscere le quote di ristoro alle aziende per il rinnovo del CCNL AIOP/ARIS 2016-2018 nell'ambito della definizione per gli esercizi 2020-2021 dei limiti prestazionali e di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex artt. 26 legge 833/78.

Nel merito, le modalità deliberate dalla Regione Campania non tengono in alcuna considerazione la richiesta delle Organizzazioni Sindacali di intervenire, per consentire le quote di ristoro per il rinnovo del CCNL, mediante l'aggiornamento della tariffa ex art. 26 della L. n. 833/78.

Su tale argomento le Organizzazioni Sindacali avevano richiesto un tavolo tecnico che avesse, tra gli obiettivi, la seguente priorità:

- 1) rimodulare il rimborso delle prestazioni per setting assistenziale, anche al fine di tener conto dell'incremento del costo derivante dal rinnovo contrattuale;
- 2) riconoscere le nuove tariffe esclusivamente alle strutture applicanti il Contratto Collettivo Nazionale per il personale dipendente della sanità privata (AIOP/ARIS).

Le Delibere 92 e 93, così come approvate, non solo non garantiscono che le aziende che ad oggi applicano il CCNL della sanità privata lo onorino e lo mantengano (anzi, le fughe in avanti circa la volontà di disdettare lo stesso CCNL sono già esplicite ed in alcuni casi formalizzate) ma, soprattutto, non risolvono l'annoso problema del dumping contrattuale rispetto al quale la Regione Campania, insieme alle Organizzazioni Sindacali, dovrebbe svolgere una seria azione di contrasto.

Le richieste avanzate il 13 gennaio andavano proprio nell'ottica di disincentivare l'applicazione da parte delle strutture di contratti che esprimono qualità inferiore come, purtroppo, avviene da ben 7 anni dato atto che il DCA n. 153 consente alle imprese di adottare i contratti più convenienti a discapito della qualità dei servizi, generando, di fatto, dumping contrattuale e concorrenza sleale.

Se prendiamo in esame i CCNL applicati dalle aziende del settore in Regione Campania è molto semplice verificare come l'Ente Pubblico garantisce le stesse tariffe ad aziende che hanno costi del lavoro differenti anche in maniera particolarmente brutale e che vanno dal 14,90% in meno del CCNL AIAS fino al 29,64% in meno del CCNL AGIDAE rispetto al CCNL AIOP/ARIS.

Per questo, il 13 gennaio, venne avanzata la proposta di una differenziazione, in merito alle tariffe, per fasce in riferimento tanto alle Aziende che applicano CCNL rinnovati quanto alle Aziende che applicano CCNL con valori così differenti del costo del lavoro.

Trovare un sistema che garantisca in tempi brevi che le aziende che applicano il CCNL AIOP/ARIS onorino gli impegni ivi previsti e che mantengano quel CCNL, insieme alla lotta al dumping contrattuale è l'obiettivo principale delle Organizzazioni Sindacali che chiedono a questo tavolo definendo in data odierna i principi e stabilendo già oggi un calendario serrato di incontri che in

UIL CISL FP
UIL CILC FI

UIL FPL

FP CILL
UPO
UPO

tempi brevi potè a chiudere la vertenza ed a revocare le iniziative di mobilitazione e di astensione del lavoro.

Questo obiettivo, però, non può far dimenticare le altre esigenze poste da tempo dalle Organizzazioni Sindacali per il settore:

- riequilibrare il rapporto pubblico/privato del settore;
- regole diverse e più stringenti per l'accreditamento;
- cassare la norma di riferimento prevista nei contratti tra azienda e AA.SS.LL. con la quale si fa riferimento a contratti "equivalenti" e rimarcare il CCNL di riferimento AIOP/ARIS;
- pubblicità delle dotazioni organiche;
- definizione di rapporti inderogabili tra prestazioni, soggetti che le effettuano e loro tempistica;
- formalizzazione del principio della continuità terapeutica;
- impennare il fabbisogno sulle necessità della popolazione e non sul contenimento della spesa.

Andrea Jh L CISL FP

Federico Peca CISL FP

Alfieri SIL FPL

Elia M. L.

Mario P. F. FP CGIL

Roberto R. FP CGIL

EMAIL: dacunto@fp.cgil.comunicazioni.it